

Note sulla società “Difesa Servizi spa” (da materiale tratto dal sito ufficiale della Società e considerazioni inerenti: a cura della Redazione di *Ponza racconta*)

La Società “*Difesa Servizi S.p.A*” si colloca in modo del tutto originale nel panorama delle società pubbliche.

Si tratta, ed è per la prima volta, di una S.p.A. con azioni interamente sottoscritte dal Ministero della Difesa, indirizzata e controllata dal medesimo Dicastero, pur con i necessari raccordi con il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Essa opera al servizio del Ministero della Difesa secondo il modello dell’ente “*in house*”.

La vocazione sociale di “*Difesa Servizi S.p.A*” è quella di consentire al Ministero della Difesa di produrre ricchezza e di realizzare una gestione economica, efficiente e produttiva delle risorse nonché di gestire le potenzialità e le punte di eccellenza della Difesa, traendo da esse preziose fonti di autofinanziamento per il Dicastero con le quali sostenere parte delle spese di funzionamento

Tra le attività previste da Difesa Servizi c’è la voce:

“Valorizzazione immobiliare”

Il patrimonio immobiliare del Ministero della Difesa annovera una vastissima tipologia di siti ed infrastrutture, sparsi su tutto il territorio nazionale.

La società “*Difesa Servizi S.p.A.*”, a tale riguardo, è deputata alla gestione economica, **esclusa l’alienazione**, degli immobili e dei beni patrimoniali per i quali sia stato conferito apposito mandato.

Molto ampio e articolato l’oggetto sociale (art. 4 dello statuto)

Degno di attenzione è in particolare il contenuto del punto 3 che recita:

*“La società può, altresì, svolgere le medesime attività e servizi su richiesta o proposta di altri enti pubblici e di organismi di diritto pubblico, nonché di **enti no-profit** e di soggetti privati, compatibilmente con i limiti di cui all’articolo 1”*

Si rimanda, per ulteriori notizie e approfondimenti, al sito:

<http://www.difesaservizi.it/>

Forniamo, qui, solo un dato che ci sembra interessante in quanto è l’unico attinente ai fari.

Sul sito, nella sezione “*Bilanci*”, nella relazione sulla gestione 2013, tra le attività definite, si legge al punto 23):

“Gestione economica di alcuni fari e segnalamenti marittimi ai fini della realizzazione di una rete di rilevazione dati meteo costieri”.

E’ da precisare che tale attività viene riconosciuta dopo che siano state formulate ed accolte le cosiddette “Manifestazioni d’interesse”.

Ritornando a quanto emerge dal bilancio 2013, le convenzioni risultano già sottoscritte dalle parti ed approvate dalla Corte dei Conti ma non ancora attive (non sappiamo se lo sono diventate successivamente trattandosi di informazione risalente al 31/12/2013). Non è dato di sapere quali siano i fari interessati.

Scorrendo i bilanci e le sezioni con i dati sulle attività poste in essere finora dalla Società non sono state rilevate, salvo errore, altre informazioni che riguardano i fari, eccezion fatta per “una gestione economica del faro di Capo san Marco di Cabras (Oristano) ai fini della realizzazione di riprese cinematografiche (giugno – ottobre 2012)”